



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
102	19/03/2026	216	02	01

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Presa d'atto di variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato nel Comune di Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 - zona industriale San Martino. Chiaro Fer S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- d) con D.D. n. 87 del 30/03/2020 la società Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e alla gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato nel Comune di Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 - zona industriale San Martino - in area censita catastalmente al foglio n. 14 p.lla n. 294;
- e) con D.D. n. 263 del 09/11/2022, si è preso atto di una variante non sostanziale all'impianto di cui trattasi;
- f) con D.D. n. 223 del 18/06/2025, è stata autorizzata una variante sostanziale al suddetto impianto.

ATTESO che

- a) il sig. Chiaro Pietro, in qualità di legale rappresentante p.t. della Chiaro Fer S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, ha presentato tramite la piattaforma "*Sinfonia Ambiente*", acquisizione con prot. n. 163881/2026 del 27/02/2026, istanza di variante non sostanziale al suddetto impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato nel Comune di Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 - zona industriale San Martino - in area censita catastalmente al foglio n. 14 p.lla n. 294;
- b) con nota prot. n. 0213643/2026 del 10/03/2026, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/1990 e s.m.i. concernente l'istanza di variante non sostanziale di cui trattasi;
- c) con nota prot. n. 0235653/2026 del 12/03/2026, la scrivente UOS ha trasmesso alla proponente richiesta di integrazione documentale e di chiarimenti sul progetto di variante in esame;
- d) con acquisizione prot. n. 273237/2026 del 17/03/2026, la proponente ha inoltrato le integrazioni ed i chiarimenti richiesti.

RILEVATO che

il progetto di variante non sostanziale di cui trattasi consiste in:

- aumento del quantitativo annuale in R13 del codice EER 20.01.38 (legno) da 432 t/anno a 1.082 t/anno con la conseguente diminuzione del quantitativo annuale in R13 del codice EER 15.01.03 (imballaggi in legno) da 2.160 t/anno a 1.510 t/anno;
- rimodulazione del lay-out aziendale come da planimetria aggiornata: le aree di messa e riserva R13 dei codici EER 17.04.07, 17.04.03 e 17.04.01 verranno spostate per consentire l'ampliamento dell'area di trattamento R3 in cui verrà collocata anche l'area per manutenzione.

CONSIDERATO che

- a) all'interno della Relazione tecnica asseverata concernente il progetto di variante in esame, è stata attestata l'idoneità dell'impianto *de quo* a recepire la variante non sostanziale proposta;
- b) nella Relazione tecnica si assevera, altresì, che la variante di cui trattasi "*...non modificherà il ciclo produttivo, la potenzialità dell'impianto, la quantità massima stoccabile dei rifiuti, il quantitativo totale di rifiuti autorizzati e la capacità massima di trattamento dei rifiuti...*".

c) nella medesima Relazione tecnica descrittiva del progetto di variante in esame si dichiara, inoltre, che *“...l'ampliamento dell'area di trattamento R3 proposto in variante NON comporta una variazione o un incremento del ciclo lavorativo e/o dei quantitativi di rifiuti in ingresso o da trattare...”*, che *“...l'area dell'impianto nella quale trasferire, come da progetto di variante, le aree di messa in riserva dei codici EER 170407, 170403 e 170401 è idonea allo stoccaggio dei rifiuti che si intendono depositare...”* ed infine che *“...sono stati rimodulati i quantitativi giornalieri in R13 dei codici EER 150103 e 200138 in relazione ai corrispettivi quantitativi annuali modificati in variante...”*.

CONSIDERATO, altresì, che

in data 18/03/2026 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

PRESO ATTO che

atteso quanto rappresentato dalla proponente nella documentazione tecnica allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata ed a seguito dell'istruttoria compiuta da questa UOS, le modifiche che la proponente intende effettuare hanno carattere “non sostanziale” in base alle definizioni di cui al punto 2.2 dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019.

RITENUTO di

di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie, alla presa d'atto della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato nel Comune di Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 - zona industriale San Martino - in area censita catastalmente al foglio n. 14 p.lla n. 294 autorizzato con D.D. n. 87 del 30/03/2020 e succ. della Regione Campania in capo alla società Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, consistente nella seguente modifica:

- aumento del quantitativo annuale in R13 del codice EER 20.01.38 (legno) da 432 t/anno a 1.082 t/anno con la conseguente diminuzione del quantitativo annuale in R13 del codice EER 15.01.03 (imballaggi in legno) da 2.160 t/anno a 1.510 t/anno;
- rimodulazione del lay-out aziendale come da planimetria aggiornata: le aree di messa e riserva R13 dei codici EER 17.04.07, 17.04.03 e 17.04.01 verranno spostate per consentire l'ampliamento dell'area di trattamento R3 in cui verrà collocata anche l'area per manutenzione.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- il D.D. n. 87 del 30/03/2020 e segg.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di PRENDERE ATTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie, della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato nel Comune di Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 - zona industriale San Martino - in area censita

catastalmente al foglio n. 14 p.la n. 294 autorizzato con D.D. n. 87 del 30/03/2020 e succ. della Regione Campania in capo alla società Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, consistente nella seguente modifica:

- aumento del quantitativo annuale in R13 del codice EER 20.01.38 (legno) da 432 t/anno a 1.082 t/anno con la conseguente diminuzione del quantitativo annuale in R13 del codice EER 15.01.03 (imballaggi in legno) da 2.160 t/anno a 1.510 t/anno;
- rimodulazione del lay-out aziendale come da planimetria aggiornata: le aree di messa e riserva R13 dei codici EER 17.04.07, 17.04.03 e 17.04.01 verranno spostate per consentire l'ampliamento dell'area di trattamento R3 in cui verrà collocata anche l'area per manutenzione.

2. di PRECISARE che a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g e t/a):

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13	R13	R12	R12	R4	R4	R3	R3
		t/g	t/a	t/g	t/a	t/g	t/a	t/g	t/a
150101	imballaggi in carta e cartone	21,6	6480	-	-	-	-	21,6	6480
150102	imballaggi in plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
150103	imballaggi in legno	5	1510	1	300	-	-	-	-
150104	imballaggi metallici	3	900	2	600	1	300	-	-
150106	imballaggi in materiali misti	10,8	3240	-	-	-	-	10,8	3240
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	6	1800	5	1500	-	-	-	-
160117	metalli ferrosi	8,8	2640	5	1500	-	-	-	-
160118	metalli non ferrosi	4,05	1215	3	900	-	-	-	-
160118	metalli non ferrosi (solo alluminio)	3,36	1008	3	900	-	-	-	-
160119	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
160120	vetro	1,92	576	-	-	-	-	-	-
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	7,2	2160	-	-	-	-	-	-
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	3,6	1080	-	-	-	-	-	-
160601*	batterie al piombo	10	3000	-	-	-	-	-	-
160605	altre batterie ed accumulatori	10	3000	-	-	-	-	-	-

170201	legno	1,44	432	1	300	-	-	-	-
170202	vetro	1,92	576	-	-	-	-	-	-
170203	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
170401	rame, bronzo, ottone	4	1200	3	900	1	300	-	-
170402	alluminio	5,6	1680	4	1200	1	300	-	-
170403	piombo	1,76	528	1	300	-	-	-	-
170404	zinco	2,2	660	1	300	-	-	-	-
170405	ferro e acciaio (solo ferro)	11,55	3465	5	1500	3	900	-	-
170405	ferro e acciaio (solo acciaio)	10,5	3150	5	1500	2	600	-	-
170407	metalli misti	4	1200	3	900	1	300	-	-
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	4	1200	-	-	-	-	-	-
191202	metalli ferrosi	6,6	1980	5	1500	-	-	-	-
191203	metalli non ferrosi	4,05	1215	3	900	-	-	-	-
191204	plastica e gomma	7,5	2250	-	-	-	-	7,5	2250
200101	carta e cartone	21,6	6480	-	-	-	-	21,6	6480
200102	vetro	1,44	432	-	-	-	-	-	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	4,8	1440	-	-	-	-	-	-
200138	legno	3,6	1082	1	300	-	-	-	-
200139	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
200140	metallo	7	2100	6	1800	1	300	-	-
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	1,44	432	-	-	-	-	-	-
200307	rifiuti ingombranti	16,2	4860	10	3000	-	-	-	-
TOTALI		253,08	75.771	67	20.100	10	3.000	97,5	29.250

3. di RICHIAMARE i precedenti titoli autorizzatori emessi riguardanti l'impianto di cui trattasi le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della proponente.

4. di PRECISARE che

4.1. il sig. Chiaro Pietro, in qualità di legale rappresentante della Chiaro Fer S.r.l. avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata;

4.2. oltre alle citate modifiche in progetto di cui all'istanza di variante non sostanziale di cui trattasi, nulla varia rispetto a quanto già autorizzato in capo alla proponente;

4.3. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4.4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

4.5. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

5. di STABILIRE che

5.1. la proponente Chiaro Fer S.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOS e a tutti gli Enti interessati l'inizio e la fine dei lavori di adeguamento dell'impianto *de quo* allo stato di variante autorizzato con il presente provvedimento. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente alla variante approvata;

5.2. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo.

6. di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

7. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Michele RAMPONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa